



**DICASTERIUM  
PRO LAICIS FAMILIA ET VITA**

Prot. n. 2022/872

Citta del Vaticano, 22 novembre 2022

**FORUM INTERNAZIONALE AZIONE CATTOLICA**

**Conferenza Internazionale dei Rappresentanti dei Paesi Membri e Osservatori**

**Paesi membri e osservatori**

**(26-27 novembre 2022)**

**Video messaggio del cardinale Kevin Farrell,**

**Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.**

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

saluto tutti voi che state partecipando a questa Conferenza mondiale del Forum Internazionale di Azione Cattolica.

Avete scelto come tema del vostro incontro: "Azione Cattolica. Passione per un'umanità rinnovata in Cristo". La scelta di utilizzare la parola "passione" per definire l'apostolato dell'Azione Cattolica è coraggiosa. Nel nostro mondo altamente secolarizzato, non è affatto comune che gli impegni religiosi ispirino "passione". Se ci pensiamo, oggi, per la stragrande maggioranza delle persone, le cose che evocano passione sono tutte cose legate all'individuo: i viaggi, l'arte, lo sport, la possibilità di fare carriera e, quindi, di avere un maggiore benessere economico, i sentimenti e le emozioni, legami sentimentali e affettivi. Sono cose che stimolano una certa "passione" perché in qualche modo alimentano il proprio "io". Oggi assistiamo a una "fuga verso l'individualismo". Sembra che cerchiamo solo ciò che appartiene

alla ristretta sfera personale e a ciò che è legato al momento, al presente, a qualcosa che

dia soddisfazione ora, qui e per me. Ciò che, invece, costruisce relazioni, lascia un segno nella società, non guarda al qui e ora, ma si prefigge di gettare le basi per un futuro migliore, per noi e per gli altri, genera poco interesse.

A livello più profondo, dobbiamo riflettere su questo periodo dopo la pandemia globale e sugli effetti che ha avuto sulle società di tutto il mondo e sulla mentalità delle persone.

## IT nostra traduzione

È diventata pratica comune isolarsi dal mondo esterno, e interagire con gli altri solo a distanza, attraverso i social media, in maniera distaccata e privi di emozioni, senza coinvolgimento, senza un reale interesse a "lasciare il segno", a "cambiare le cose", a "sporcarsi le mani" con la realtà e con gli altri.

Di fronte a tutto questo, si può ben comprendere che è coraggioso e controcorrente parlare di "passione" e, soprattutto, collegare questa passione a una "umanità rinnovata in Cristo".

rinnovata in Cristo". Eppure, non c'è niente di più bello che mettersi a servizio del Signore e della sua opera di trasformazione e di salvezza delle persone. Sentirsi come messaggeri dell'amore di Dio, strumenti della sua grazia per raggiungere ogni cuore, toccare ogni anima, rinnovare ogni esistenza: questo è veramente ciò che può risvegliare tante persone, e soprattutto i giovani, dall'apatia.

Quando ci rendiamo conto che noi cristiani siamo stati chiamati dal Signore per una missione universale, e che la nostra fede è davvero un tesoro di saggezza, felicità e riconciliazione che possiamo condividere con gli altri, come possiamo non sentire "la passione per il rinnovamento dell'umanità in Cristo"?

Permettetemi di offrirvi un passaggio di un discorso in cui il Santo Padre parla ripetutamente di questa passione che voi stessi proponete:

"In questo momento della storia la passione per l'umano, per l'intera umanità, è in grave difficoltà... I cristiani, raccogliendo il grido delle sofferenze dei popoli, deve reagire agli spiriti negativi che fomentano la divisione, l'indifferenza, l'ostilità. ... La riabilitazione della creatura di Dio alla lieta speranza della sua destinazione deve diventare la passione dominante del nostro annuncio. ... è tempo di rilanciare una nuova visione per un umanesimo fraterno e solidale dei singoli e dei popoli. Noi sappiamo che la fede e l'amore necessari per questa alleanza attingono il loro slancio dal mistero della redenzione della storia in Gesù Cristo" (Papa Francesco, Lettera per il 25° anniversario dell'istituzione del Pontificio Consiglio di Sicurezza).

della Pontificia Accademia per la Vita, 6 gennaio 2019).

Cari amici, innanzitutto abbiate a cuore il "rinnovamento in Cristo" della vostra vita personale e di tutti i gruppi che appartengono alla grande famiglia dell'Azione Cattolica.

Solo se voi stessi sarete "nuove creature" in Cristo Gesù (2 Cor 5,17) saprete guidare gli altri verso un vero rinnovamento del cuore, dell'esistenza, delle relazioni e dell'intera società.

Sarete così strumenti di pace e di comunione, nello spirito di fratellanza universale indicato dall'Enciclica.

fratellanza universale indicato dall'Enciclica "Fratelli Tutti".

Affido il lavoro della vostra Conferenza Internazionale e l'intero apostolato dell'Azione Cattolica alla materna intercessione della Vergine Maria, assicurandovi la mia vicinanza nella preghiera e la mia benedizione.

Cardinal Kevin Farrell

Prefetto